
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 8 agosto 2016, n. 20

Pagamento indennità di espropriazione.

Oggetto: S.P. 84 "Adelfia - Rutigliano" - Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 5+30 al km 8+660 - 1° lotto funzionale dal km 6+775 al km 8+660. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione espressamente accettate, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e di deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 30 del 19.04.2016, concernente *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente*;

Vista la deliberazione consiliare n° 49 del 29.06.2016, con la quale il Consiglio Metropolitan ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione Provvisorio 2016;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 168/DSM del 30.06.2016 di conferimento all'Avv. Rosa Di-pierro dell'incarico di Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità – Trasporti;

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2 del 19/01/2009, esecutiva ai sensi di legge, si approvava il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica S.P. 84 "Adelfia - Rutigliano" — *Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 5+30 al km 8+660 - I lotto funzionale dal km 6+775 al km 8+660*, dell'importo complessivo di € 6.000.000,00;
- ai fini dell'acquisizione delle aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica al demanio stradale dell'Ente, si avviava il relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, verificato che il numero degli intestatari catastali delle aree espropriante era superiore a cinquanta, con avviso pubblicato a decorrere dal 24.07.2009 con le modalità previste dall'art. 16, comma 5, e, segnatamente, dall'art. 11, 2° comma, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, comunicava ritualmente l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del veicolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare osservazioni nei termini di legge;
- espletate le formalità di pubblicazione volte ad assicurare le garanzie di partecipazione procedimentale e alcuni soggetti interessati presentavano nei termini legalmente previsti osservazioni, in merito alle quali l'Autorità espropriante formulava le proprie motivate controdeduzioni;
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 128 del 11/09/2009, esecutiva ai sensi di legge, si approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui trattasi, che, ai fini di una ottimale definizione del tracciato stradale, prevedeva una spesa complessiva per la realizzazione dei lavori pari ad € 6.395.000,00;
- l'intervento da realizzare riguardava aree site in agro del Comune di Rutigliano e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto Comune, rendeva necessaria l'approvazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Rutigliano, espletati gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento di approvazione di variante urbanistica a garanzia dei soggetti interessati, con deliberazione n. 47 del 02/08/2010, in accoglimento delle osservazioni presentate dagli interessati, disponeva di prendere atto dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento con deliberazione della Giunta

Provinciale n. 128 del 11/09/2009 e invitava la Provincia di Bari a provvedere ad una revisione sostanziale del progetto, a tutela delle aree agricole interessate dai lavori;

- la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 199 del 16.11.2010, esecutiva ai sensi di legge, approvava il nuovo progetto preliminare dei lavori di cui all'oggetto, predisposto da un professionista incaricato della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento in parola, Prof. Ing. Edoardo De Liddo, prevedendo una spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento pari a €3.000.000,00;
- il Comune di Rutigliano, con deliberazione consiliare n. 86 del 19.12.2011 approvava, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001, il progetto preliminare di cui trattasi, in variante allo strumento urbanistico vigente, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree site in agro di Rutigliano interessate dalla realizzazione dell'intervento, senza necessità di controllo regionale;
- la Provincia di Bari, con deliberazione di Giunta n. 151 del 28.12.2012, approvava il progetto definitivo relativo all'opera pubblica in oggetto indicata, dichiarandone la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/01 e dell'art. 10, 1 comma, lett. a), della L.R.P. 3/2005;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, con decreto dirigenziale n. 10 del 25.06.2013, disponeva, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- il predetto Decreto n. 10/2013, ritualmente notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 10 comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, era successivamente eseguito mediante immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e *sullo stato di consistenza dei luoghi*, acquisiti agli atti d'ufficio;
- il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, con determinazione dirigenziale del n. 7743 del 16.10.2013, approvava il progetto esecutivo dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- le indennità di espropriazione determinate con il citato Decreto dirigenziale n. 10 del 25.06.2013, erano conformi ai principi dettati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, che ha previsto che anche le aree agricole fossero valutate in base all'effettivo valore di mercato non in base ai valori agricoli medi (VAM), relativi alla regione agraria di riferimento;
- il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, con determinazione dirigenziale n. 9392 del 06.12.2013, affidava ad un professionista esterno l'incarico di valutazione estimativa del sopra, suolo e dei manufatti legittimamente edificati insistenti sulle predette aree, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di esecuzione del decreto dirigenziale n. 10 del 25.06.2013 e risultante dai relativi verbali *sullo stato di consistenza dei luoghi*, acquisiti agli atti;
- il tecnico esterno incaricato della determinazione del valore del soprassuolo e dei manufatti edilizi legittimamente realizzati nell'esercizio dell'azienda agricola, con nota del 24.07.2015, acquisita agli atti con prot. n. 101577 del 27.07.2015, trasmetteva all'Ufficio Tecnico della Città Metropolitana di Bari la perizia estimativa di ogni singola area interessata dal progetto, unitamente all'allegato tecnico denominato "*Elenco particelle espropriande*";

Visto il Decreto dirigenziale n. 12 del 19.10.2015, con il quale l'Autorità espropriante ha provveduto a rideterminare le indennità provvisorie di espropriazione da corrispondere agli eventi diritto per l'espropriazione delle aree da espropriare, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, secondo il valore venale attuale degli immobili da espropriare, e dei relativi manufatti da demolire, tenuto conto delle caratteristiche essenziali ed effettive degli stessi rilevata in sede di immissione in possesso;

Accertato che il citato Decreto dirigenziale n. 12/2015 è stato ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati, ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, al fine di consentire a coloro i quali intendessero accettare formalmente le indennità provvisorie di espropriazione rideterminate di darne comunicazione a questa Amministrazione entro il temi-

ne perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso decreto;

Dato atto che alcuni proprietari delle aree espropriande hanno presentato nei termini legalmente previsti formale accettazione delle indennità_ provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001, e che l'Autorità espropriante ha già disposto il pagamento diretto di un acconto pari all'80% dell'importo delle indennità offerte in favore dei proprietari che avevano condiviso la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

Considerato che in fase di esecuzione dei lavori, per ragioni di sicurezza degli impianti di trasporto di gas naturale, è sorta l'esigenza di _provvedere allo spostamento di una condotta di gas metano della Società SNAM RETE GAS S.p.A., attualmente insistente su aree interessate da una rotatoria denominata "R2" e da un tombino scatolare delle dimensioni di 4,00 x 2,00 m., nell'osservanza delle prescrizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17/04/2008, recante norme tecniche sulla *Progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*;

Verificato che lo spostamento dell'infrastruttura energetica in parola nelle aree limitrofe, come richiesto dalla stessa società SNAM Rete Gas S.p.A. con nota prot. 558 dcl 06/05/2015, comporta l'espropriazione per motivi di pubblica utilità di aree del comune di Rutigliano, attigue a quelle già interessate da procedimento espropriativo e ricadenti nelle stesse particelle catastali già parzialmente interessate dal procedimento espropriativo in oggetto indicato;

Visto l'art. 16, comma 14, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, che prevede espressamente che qualora nel corso dei lavori sia necessario o opportuno procedere all'espropriazione di nuove aree, attigue a quelle originariamente interessate dal progetto, l'Autorità espropriante, nell'osservanza delle garanzie procedurali previste dallo stesso art. 16 a tutela degli interessati, possa provvedere con atto motivato ad integrare il provvedimento con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità opera da realizzare, quale condizione per procedere successivamente all'espropriazione delle aree interessate dai lavoratori;

Dato atto che l'Autorità espropriante, con nota prot. n. 175799 del 29.12.2015, ritualmente pervenuta, ha provveduto a comunicare personalmente l'avvio del procedimento espropriativo, al fine di garantire l'esercizio delle facoltà e dei diritti di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni, e, espletate le predette formalità, non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 14, comma 10, della L.R. n. 3 del 2005;

Dato atto, inoltre, che il Comune di Rutigliano, in qualità di Ente proprietario delle aree interessate dal provvedimento, con nota prot. n. 24712 del 29.12.2015, acquisita agli atti del Servizio con prot. n. 175840 del 29.12.2015, ha espresso parere favorevole in merito allo spostamento dell'infrastruttura energetica della società SNAM Rete Gas S.p.A. di cui trattasi nelle aree ricadenti nel proprio patrimonio, al fine di garantire il celere avvio dei lavori di adeguamento della S.P. 84, tenuto conto delle ragioni di prevalente interesse pubblico sottese all'intervento in parola;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 134 del 06.06.2016, con il quale è stata dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizzare su tutte le nuove aree interessate da espropriazione, come individuate negli elaborati progettuali denominati *Piano particellare di esproprio ed Elenco ditte*, ai sensi dell'art 17, comma. 1, lett a). del D.P.R. 327/01;

Visto il Decreto dirigenziale n. 7 del 24.06.2016, con il quale si è disposta, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in favore della Città Metropolitana di Bari delle nuove aree da espropriare;

Dato atto che il predetto Decreto è stato ritualmente notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R. n. 3 del 2005, e successivamente è stato eseguito mediante immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura - espropriativa relativa alla

realizzazione dei lavori- in argomento, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e *sullo stato di consistenza dei luoghi*, acquisiti agli atti d'ufficio;

Considerato che occorre provvedere al pagamento diretto in favore dei proprietari delle aree espropriande che abbiano presentato formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001, e al deposito amministrativo vincolato delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Cassa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Precisato che i proprietari che abbiano condiviso la determinazione provvisoria delle indennità espropriative, previa trasmissione della certificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene espropriato, hanno diritto di riceverne il pagamento delle indennità di espropriazione, nella misura del 100% del valore della stesse, oltre interessi legali, indennità di occupazione legittima, nonché eventuali maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001;

Dato atto che in relazione alle indennità non espressamente concordate, previo deposito amministrativo vincolato in favore degli aventi diritto presso la Cassa DD.PP. di Bari, si provvederà successivamente alla determinazione definitiva delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

Verificato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle aree da espropriare, come risulta dagli atti di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio, e che, pertanto, si può provvedere al pagamento diretto e/o al deposito amministrativo vincolato delle indennità di espropriazione, e delle relative indennità di occupazione temporanea, oltre interessi legali *medio tempore* maturati, nella misura del 100% del valore delle stesse, a saldo delle indennità di espropriazione dovute;

Visto l'Allegato A) del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle nuove aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione oggetto di pagamento diretto e di deposito amministrativo vincolato, comprensive delle indennità di occupazione legittima, degli interessi nella misura del tasso legale, nonché delle eventuali maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi*, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012 e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento* dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento espropriativo, per il responsabile per la realizzazione della opera pubblica e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria amministrativa, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali cui si incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è l'Ing. Cataldo Lastella;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e *ss.mm.ii.*, ed in particolare l' art, 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e *ss.mm.ii.*, ed in particolare 1' art. 38;

Vista la Legge Regionale 3/2005, e *ss.mm.ii.*;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

ORDINA

Art. 1

Si dispone, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e *ss.mm.ii.*, il pagamento diretto in favore della ditta proprietaria dell'area sita nel Comune di Rutigliano, distinta in catasto terreni al fg 18, part.IIa 45

dell'indennità di espropriazione, della relativa indennità di occupazione temporanea, degli interessi nella misura del tasso legale, nonché della maggiorazione prevista dall'art 45. Del DPR 327/2001, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità come specificate nell'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art 2

Si dispone il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD PP , Sezione Provinciale di Rari, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art. 20, comma 14, del D RR. 327/7001, e ss.mm.ii., in favore della ditta proprietaria delle aree site nel Comune di Rutigliano, distinte in catasto terreni al fg. 18, part.Ile indennità di espropriazione non concordate, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità complessivamente dovute, come specificate nell'unito Allegato A), che forma parte integrante sente provvedimento.

Art. 3

Le indennità espropriative interessate dal presente atto non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall' art. 11 della L. 413/91, e ss.mm.ii., per le zone omogene di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 4

Un estratto della presente Ordinanza dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006.

Art. 5

Il presente provvedimento diventerà esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta da terzi opposizione in relazione all'ammontare delle indennità provvisorie di espropriazione rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. Qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione della presente Ordinanza, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità di esproprio accettate, e successivamente contestate, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, comma 9, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE ad interim
Avv. Rosa DIPIERRO

